

## Episodio della Caserma "Ciro Menotti", Modena, 28.03.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Caserma "Ciro Menotti"	Modena	Modena	Emilia Romagna

**Data iniziale:** 28 marzo 1945

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute**

- Giovanni Molinari: nato a Modena il 1 dicembre 1901, figlio di Vincenzo e Ortensia Giovanardi, residente a Modena, fonditore, antifascista di colore socialista e partigiano. Mantiene sempre un profondo distacco dal regime. Il 5 marzo 1944 entra nella Brigata "Mario" insieme al figlio William. Arrestato dai fascisti della Brigata Nera "Pappalardo" dopo l'uccisione di William, viene rinchiuso nella Caserma "Ciro Menotti" e torturato senza pietà. Il 28 marzo 1945, prima di un interrogatorio, temendo nuove sevizie, si getta dal terzo piano e si schianta sull'asfalto di via Rua Muro. È decorato con una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Nessuno.

**Descrizione sintetica**

Nella seconda metà di ottobre del 1944 le prospettive dell'insurrezione generale alimentano le speranze

della Resistenza modenese, ma i soldati tedeschi e i fascisti più intransigenti non smettono di alimentare le difese della Linea Gotica e di assestare colpi all'organizzazione partigiana. Le Brigate Nere e i militi della RSI non cessano l'attività di spionaggio e i tentativi di infiltrazione nella rete della Resistenza e trasformano ogni possibilità di accesso alle informazioni sui "ribelli" in un'occasione di vendetta nei confronti dei "traditori" dell'Italia fascista. Nella "Bassa" modenese i preparativi per l'insurrezione s'intrecciano alla consueta attività dei GAP e delle SAP, ma nella seconda decade di novembre il Proclama del Generale Alexander invita i partigiani a rinviare la marcia di avvicinamento alle città e restituisce fiducia alle forze nazi-fasciste. Dopo l'uccisione del partigiano William Molinari, caduto il 22 marzo 1945 insieme a Guido Paganelli nell'attacco all'abitazione del Capitano Pinca, i militi della Brigata Nera "Pappalardo" arrestano Giovanni Molinari, che viene rinchiuso nella Caserma "Ciro Menotti" e torturato senza pietà nell'auspicio che riveli qualche segreto del movimento partigiano o alcuni particolari sui compagni del figlio ormai defunto. Il 28 marzo 1945, prima di un interrogatorio, temendo nuove sevizie, si getta dal terzo piano e si schianta sull'asfalto di via Rua Muro. È decorato con una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

**Modalità dell'episodio:**

Suicidio.

**Violenze connesse all'episodio:**

Terribili torture in un doppio interrogatorio.

**Tipologia:**

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

- Brigata Nera "Mirko Pistoni" – Modena.
- 42° Comando Militare Provinciale della RSI — "Tribunale Militare Straordinario" – Modena.
- Brigata Nera "Pappalardo".

**Nomi:**

- Colonnello Antonio Petti: comandante del 42° Comando Militare Provinciale – "Tribunale Militare Straordinario".

***Note sui presunti responsabili:***

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Il 5 luglio 1945 la Corte d'Assise di Modena condanna Antonio Petti alla pena di morte con degradazione poiché lo riconosce colpevole di vari capi d'accusa legati alla repressione antipartigiana e alle operazioni di guerra ai civili del 42° Comando Militare Provinciale di Modena. La sentenza viene eseguita mediante fucilazione alla schiena il 5 ottobre 1945.
--

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Giovanni Molinari è ricordato nel monumento dedicato ai caduti partigiani di San Faustino, in Piazzale Risorgimento.
--

***Musei e/o luoghi della memoria:***

--

**Onorificenze**

Giovanni Molinari è decorato con una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.
---

***Commemorazioni***

--

***Note sulla memoria***

--

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970. Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998. Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 611.
---

***Fonti archivistiche:***

--

***Sitografia e multimedia:***

--

***Altro:***

Empty rectangular box at the top of the page.

***V. ANNOTAZIONI***

Empty rectangular box below the section header.

**VI. CREDITS**

Istituto Storico della Resistenza di Modena  
Daniel Degli Esposti